



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**ISTITUTO COMPRENSIVO NORD 1 - BRESCIA**

Secondaria di 1° grado – Primaria – Scuola dell'Infanzia  
Via Zadei, 76 - tel.030 391780 / Fax 0303385293 email:bsic88300n@istruzione.it  
C.M. BSIC88300N – C.F. 98156990172

CIRCOLARE N. 20 DOCENTI A.S. 2011/12

Brescia, 18/10/2011



Ai Sigg. Docenti Coordinatori  
e p.c. Agli altri docenti  
Scuola Sec. II grado

OGGETTO: ASSEMBLEE CON I GENITORI – INFORMATIVA AI DOCENTI

**ASSEMBLEE CON I GENITORI**

**MARTEDÌ 18 OTTOBRE 2011 presso la sede di frequenza degli alunni**

**ore 17.00 – 18.00** – Assemblea dei genitori classi prime; a seguire apertura dei seggi e operazioni di voto per le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe

**ore 18.00 – 19.00** – Assemblea dei genitori classi seconde e terze; a seguire apertura dei seggi e operazioni di voto per le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe

L'Assemblea sarà presieduta dal docente coordinatore di classe.

O.d.G:

**Presentazione classi prime:**

- 1) Progetto Accoglienza
- 2) Patto di corresponsabilità educativa: VERRA' SOLO ILLUSTRATO –  
successivamente verrà consegnato agli alunni per la firma del genitore e dello studente.
- 3) Valutazione e misurazione
- 4) Regolamento interno
- 5) Progetti di Istituto
- 6) Compiti dei consigli di classe
- 7) Elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Dott.ssa Enrica Massetti)



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

## ISTITUTO COMPRENSIVO NORD 1 - BRESCIA

Secondaria di 1° grado – Primaria – Scuola dell'Infanzia

Via Zadei, 76 - tel.030 391780 / Fax 0303385293

email: bsic88300n@istruzione.it - Sito web: www.scuolamedialanafermi.it

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"

Visto il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente

### PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ,

con il quale

	<b>LA SCUOLA</b> si impegna a...	<b>LA FAMIGLIA</b> si impegna a...	<b>LO STUDENTE</b> si impegna a...
<b>OFFERTA FORMATIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppare ed individuare capacità cognitive;</li> <li>- favorire l'apprendimento offrendo percorsi possibili, significativi e gratificanti;</li> <li>- promuovere la trasversalità dei saperi e raggiungere un metodo di studio personale;</li> <li>- far riconoscere interessi da coltivare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- prendere visione del piano formativo, condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere e condividere con gli insegnanti e la famiglia il piano formativo e si impegna a metterlo in pratica.</li> </ul>
<b>RELAZIONALITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- guidare l'alunno al riconoscimento ed alla realizzazione di sé;</li> <li>- favorire rapporti interpersonali di intesa e di collaborazione con coetanei ed adulti;</li> <li>- garantire un clima di collaborazione e solidarietà.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni;</li> <li>- contribuire a creare un clima favorevole di dialogo con insegnanti e personale scolastico per rendere serena la frequenza delle attività.</li> </ul>
<b>PARTECIPAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ascoltare studenti e famiglie per condividere con essi il patto educativo;</li> <li>- trovare spazi e tempi di ascolto / incontro con le famiglie.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- collaborare attivamente, informandosi costantemente del percorso didattico -educativo dei propri figli;</li> <li>- cogliere l'opportunità formativa offerta dalla scuola per condividerne attivamente il percorso educativo;</li> <li>- verificare le assenze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- frequentare regolarmente le attività proposte e assolvere assiduamente gli impegni di studio;</li> <li>- favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita di classe;</li> <li>- accettare senza polemiche l'eventuale punizione;</li> <li>- collaborare per rendere più accogliente l'ambiente scolastico.</li> </ul>
<b>INTERVENTI EDUCATIVI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico - disciplinare degli studenti;</li> <li>- far rispettare le regole della convivenza civile;</li> <li>- prendere adeguati provvedimenti formativi atti a promuovere comportamenti corretti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendone con i propri figli, e stimolare una riflessione non solo sugli episodi di conflitto e di criticità ma anche sulle esperienze positive.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti;</li> <li>- favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà;</li> <li>- contrastare ogni tipo di omertà in merito a qualsiasi comportamento prepotente e di bullismo;</li> <li>- mantenere con i genitori un rapporto costante di dialogo.</li> </ul>

Brescia, lì.....

Il Dirigente Scolastico .....

Il Genitore / Affidatario .....

Lo studente / La studentessa .....

## Valutazione e misurazione

Gli insegnanti pervengono alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi previsti dai curricoli attraverso:

1. **osservazioni sistematiche degli alunni nel contesto dell'attività didattica**
2. **conversazioni**
3. **interrogazioni**
4. **verifiche scritte**
5. **libere elaborazioni o ricerche ecc...**

Per la misurazione di queste prove i docenti utilizzano la griglia illustrata a fianco:

MISURAZIONE		
Voto	Percentuale	Sintesi
10	95 – 100	Eccellente
9	85 - 94	Più che soddisfacente
8	75 – 84	Soddisfacente
7	65 – 74	Discreto
6	55 – 64	Accettabile
5	45 – 54	Non ancora accettabile
4	0 – 44	Non accettabile

Al termine del primo quadrimestre ed alla fine dell'anno scolastico i docenti del Consiglio di classe valutano i livelli conseguiti nei diversi ambiti disciplinari e li esplicitano con voto numerici espressi in decimi in base alla seguente tabella:

VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE	
Descrizione	Voto
Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste e autonomia anche in situazioni non note. Si esprime in modo sicuro ed appropriato. sa formulare valutazioni critiche ed attivare un processo di autovalutazione.	10
Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e non noti. Si esprime con ricchezza e proprietà di linguaggio. È in grado di attuare un processo di autovalutazione.	9
Lo studente dimostra di aver acquisito le competenze richieste, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e, anche parzialmente, in contesti non noti. Si esprime in modo corretto e appropriato.	8
Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali, autonomia e capacità di trasferire con qualche incertezza le competenze in contesti noti. Si esprime in modo sostanzialmente corretto.	7
Lo studente dimostra di non aver del tutto acquisito le competenze, di saper svolgere il lavoro scolastico solo negli aspetti fondamentali e con una parziale autonomia. Si esprime in modo non sempre chiaro e corretto.	6
Lo studente dimostra di non aver ancora acquisito le competenze richieste e di saper svolgere solo in modo parziale il lavoro scolastico. Si esprime con incertezza.	5
Lo studente dimostra di non aver acquisito le competenze e di svolgere il lavoro scolastico in modo superficiale ma solo se guidato. Si esprime con difficoltà, commettendo errori gravi e sostanziali.	4

## REGOLAMENTO INTERNO DEGLI STUDENTI

La Scuola Media Statale "LANA - FERMI", per garantire ai suoi alunni il diritto alla buona qualità della vita scolastica, in un ambiente che favorisca un equilibrato sviluppo della sfera socio-affettiva e cognitiva di ognuno, definisce le seguenti norme, deliberate dal Consiglio di Istituto, per regolamentare i diversi aspetti e momenti della vita scolastica, per rafforzare il senso di responsabilità individuale e per consolidare corrette linee di comportamento all'interno della comunità scolastica.

Pertanto, si intende:

1. promuovere la partecipazione attiva e responsabile degli studenti e delle studentesse alla vita della scuola;
2. favorire una più matura consapevolezza critica dei loro diritti correlata alla scoperta dei doveri che vi sono connessi;
3. assicurare la partecipazione più viva e globale alle attività di tutte le agenzie educative e formative, che sul territorio intendono realizzare la piena maturità dell'uomo.

### PER UNA SERENA CONVIVENZA CIVILE

- 1 Gli studenti sono tenuti a frequentare con regolarità le lezioni e tutte le altre attività (visite guidate, attività aggiuntive, ecc.) previste dal Piano dell'offerta formativa ed a svolgere costantemente e con impegno i compiti assegnati.
  - 2 Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale di Segreteria, dei collaboratori scolastici e dei loro compagni un comportamento rispettoso e cortese nei modi e nel linguaggio.
  - 3 Gli studenti sono tenuti ad arrivare in orario alle lezioni: qualsiasi ritardo deve essere motivato e giustificato dalla famiglia ad docente presente in classe per il giorno stesso o il giorno successivo. L'interruzione dell'attività scolastica da parte dello studente è consentita soltanto per valide esigenze personali e familiari.
  - 4 Gli studenti sono tenuti a frequentare la scuola con un abbigliamento idoneo all'ambiente e rispettoso delle persone.
  - 5 Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente e a rispettare gli ambienti, le strutture, i sussidi didattici ed il materiale di consumo.
  - 6 Al termine delle lezioni, le aule devono essere lasciate in ordine e i materiali vanno riposti negli armadi.
  - 7 L'uso del cellulare a scuola (aule, corridoi, piazzette, cortili, palestra, mensa, servizi) **è proibito**. Qualsiasi comunicazione con l'esterno (famiglie) da parte degli alunni deve avvenire tramite **l'UFFICIO DI SEGRETERIA**. Il cellulare personale deve essere tenuto **spento**, se usato impropriamente dagli alunni verrà ritirato dal personale docente e ATA e consegnato in segreteria. Il Dirigente Scolastico convocherà i genitori per la restituzione.
  - 8 Nel cambio dell'ora non si deve uscire dall'aula, per evitare di disturbare chi sta facendo lezione. La porta dell'aula, in assenza dell'insegnante, deve essere aperta per consentire ai collaboratori scolastici in servizio ai piani di vigilare. **Durante l'intervallo** non è consentito correre o giocare a palla nei corridoi della scuola né rimanere nelle aule che verranno chiuse.
  - 9 Ogni studente deve avere il diario scolastico come strumento indispensabile per la registrazione di compiti, lezioni e per le comunicazioni Scuola – Famiglia. Da non utilizzare come diario strettamente personale.
  - 10 Gli studenti cureranno con puntualità le corrispondenze scuola – famiglia; le verifiche vengono consegnate per presa visione e devono essere firmate da parte della famiglia e riconsegnate al massimo entro cinque giorni.
- N.B. La scuola non si assume responsabilità circa eventuali danni o ammanchi relativi a cellulari ed oggetti di valore.**

**PROGETTI DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

<b>PROGETTO</b>	<b>FINALITA'</b>	<b>INIZIATIVE PERCORSI PREVISTI</b>
PROGETTO CONTINUITA'	Facilitare il passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria tramite lo scambio di emozioni ed esperienze al fine di superare ansie e dubbi relativi al passaggio da un ordine scolastico all'altro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Incontri tra gli alunni delle classi prime e delle classi quinte per svolgere insieme specifiche attività finalizzate alla conoscenza del nuovo ambiente scolastico e delle nuove modalità di lavoro.</li></ul>
PROGETTO ACCOGLIENZA	"Accogliere" gli alunni delle classi prime in modo da favorire relazioni positive con i nuovi insegnanti, docenti, ambiente scolastico	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività interdisciplinari concordate dal consiglio di classe nelle prime fasi dell'anno scolastico</li><li>• laboratorio:"la prima colazione"</li><li>• uscite sul territorio finalizzate alla socializzazione</li></ul>
PROGETTO ORIENTAMENTO	Favorire una scelta consapevole della scuola sec. di secondo grado	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratorio orientamento : Focus su attitudini, interessi, competenze</li><li>• incontri mirati con docenti e alunni della sec. di secondo grado</li><li>• partecipazione a iniziative di orientamento offerte dal territorio</li><li>• colloquio individuale con le famiglie per la consegna del consiglio orientativo del consiglio di classe</li></ul>
RECUPERO POTENZIAMENTO	Valorizzare abilità e capacità di ognuno persviluppare motivazione all'apprendimento, metodo di lavoro e di studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• Specifici percorsi didattici sia in orario scolastico che extrascolastico</li></ul>
VOLARE ALTO	Migliorare l'autostima e l'autocontrollo attraverso il recupero di competenze cognitive e relazionali	<ul style="list-style-type: none"><li>• Sistematici contatti con le famiglie e i servizi del territorio</li><li>• istruzione domiciliare per alunni impossibilitati a frequentare per gravi e certificati motivi di salute</li><li>• attivazione di attività didattiche di recupero mirato per microgruppo di alunni</li><li>• sportello di ascolto gestito dai docenti della classe:</li><li>• richiesta degli alunni 1 h di colloquio al mese</li></ul>
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	Guidare all'acquisizione di comportamenti di cittadinanza responsabile	<ul style="list-style-type: none"><li>• Assemblee di classe e elezione dei rappresentanti degli alunni</li><li>• assemblee di istituto</li><li>• rapporti col territorio e con istituzioni</li></ul>

<b>PROGETTO</b>	<b>FINALITA'</b>	<b>INIZIATIVE PERCORSI PREVISTI</b>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• specifici percorsi didattici :ed. stradale,ed. Alla cittadinanza, ed.alla "memoria", ed. ambientale</li> </ul>
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'	Accompagnare alla conoscenza e alla consapevolezza di sé	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percorsi di lettura e riscrittura per parlare e scrivere di sé</li> <li>• percorsi cinematografici su temi della preadolescenza</li> <li>• collaborazione col territorio per iniziative di educazione ai sentimenti</li> </ul>
ATTIVITÀ SPORTIVA	Offrire agli alunni opportunità per mettersi in gioco e sperimentarsi in rapporto a se stessi, alle proprie risorse, ai propri limiti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsa campestre e gare di atletica in orario scolastico.</li> <li>• Attività di gruppo sportivo gratuite e a libera scelta (pallavolo, atletica ...), organizzate di pomeriggio.</li> </ul>
PROGETTO LETTURA	Motivare al piacere della lettura	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione della biblioteca di classe</li> <li>• uso della biblioteca di istituto</li> <li>• contatti con le biblioteche del territorio</li> <li>• incontri di promozione alla lettura gestiti da esperti e dagli stessi ragazzi</li> <li>• laboratori di lettura finalizzati alla scrittura creativa : il giallo, l'avventura, l'horror, la fantascienza</li> </ul>
PROGETTO KANGOUROU DELLA MATEMATICA	Avvicinare lo studente alla matematica in modo divertente e curioso, stimolando il processo logico e la fantasia di fronte a situazioni nuove.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione, in orario scolastico, alla gara internazionale di giochi matematici organizzata a livello nazionale da Kangourou Italia con il patrocinio e la collaborazione del Dipartimento di Matematica dell'Università degli Studi di Milano.</li> </ul>
ALFABETIZZAZIONE PER ALUNNI STRANIERI	Favorire l'integrazione degli alunni stranieri nella classe e nella scuola. Promuovere e migliorare il livello di apprendimento della lingua italiana	<ul style="list-style-type: none"> <li>• interventi mirati per la prima accoglienza</li> <li>• proposte di assegnazione degli alunni stranieri alle classi di appartenenza</li> <li>• corsi di sostegno linguistico</li> <li>• attività di l'educazione interculturale</li> <li>• indicazioni per le relazioni con il territorio</li> <li>• attivazione di percorsi di orientamento</li> <li>• iniziative di formazione per i docenti</li> </ul>

## Consiglio di classe

Il Consiglio di classe nelle scuole medie è costituito dai docenti (di ruolo e non di ruolo) di ogni singola classe e da quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti.

Al consiglio di classe partecipano a pieno titolo anche i docenti delle attività alternative destinate agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica (C.M. 28 ottobre 1987, n. 316).

Il Consiglio di classe è presieduto dal preside oppure da un docente, membro del Consiglio, suo delegato; le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal preside ad un docente membro del Consiglio stesso.

Spettano al Consiglio di classe, con la sola presenza dei docenti, le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari nonché alla valutazione periodica e finale degli alunni (art. 3 del D.P.R. 31 maggio 1974, n. 416).

## Competenze

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 31 maggio 1974, n. 416, il Consiglio di classe:

- formula al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, ad iniziative di sperimentazione ed alle iniziative di integrazione e di sostegno, previste dall'art. 7 della legge 4 agosto 1977, n. 517;
  - esprime un parere in ordine alle iniziative di sperimentazione che interessano la classe;
  - agevola ed estende i rapporti reciproci fra docenti, genitori ed alunni.
- Altri compiti del Consiglio di classe sono:
- 1) valutazione ed accettazione delle domande di trasferimento di alunni da una scuola ad altra nel corso dell'anno scolastico (tale decisione è inappellabile);
  - 2) concessione delle iscrizioni alle varie classi di alunni provenienti da scuole italiane all'estero, o da scuole estere aventi il riconoscimento legale degli studi (tale decisione deve essere ratificata dal Ministero della P.I., solo per l'ammissione alla 2<sup>a</sup> o alla 3<sup>a</sup> classe di scuola media); il Consiglio determina anche gli eventuali esperimenti ai quali sottoporre l'alunno;
  - 3) applicazione agli alunni della sanzione disciplinare prevista sub d) dall'art. 19 del R.D. 4 maggio 1925, n. 653 (sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni), e proposta alla giunta esecutiva del Consiglio di istituto di applicazione delle sanzioni previste dal predetto art. 19 sub e), f), g), h), ed i);
  - 4) concessione delle iscrizioni per «classifica» ai candidati privatisti respinti agli esami di idoneità, anche se gli stessi hanno sostenuto l'esame in scuola diversa. Il Consiglio di classe determina anche gli esperimenti cui sottoporre

eventualmente l'alunno che abbia chiesto l'iscrizione per «classifica»;

- 5) concessione dell'iscrizione per la terza volta alla medesima classe agli alunni non scrutinati per assenze giustificate nello scrutinio finale;
  - 6) concessione (su domanda dell'interessato) della dispensa dalla frequenza delle lezioni di lingua straniera agli alunni provenienti da altra scuola ove abbiano studiato una diversa lingua straniera;
  - 7) determinazione delle prove cui sottoporre gli alunni con imperfezioni fisiche;
  - 8) formulazione di un parere al Collegio dei docenti in ordine alla scelta tecnica dei sussidi didattici, compresi quelli audiovisivi, delle attrezzature tecnico-scientifiche e delle dotazioni librarie (C.M. 8 aprile 1975, n. 90) nonché in merito alle proposte di adozione dei libri di testo;
  - 9) formulazione di proposte al preside in ordine al piano annuale delle attività specificamente connesse con l'attività didattica, inclusa la programmazione didattico-educativa, e con il funzionamento della scuola, ivi compresi i criteri di organizzazione degli scrutini ed i rapporti con le famiglie (art. 14, sub 5, del D.P.R. 23 agosto 1988, n. 399);
  - 10) formulazione di proposte al Collegio dei docenti in ordine alla programmazione da adottarsi per utilizzare il tempo scolastico a disposizione per le classi a tempo prolungato (D.M. 22 luglio 1983 e O.M. 22 luglio 1983);
  - 11) formulazione di proposte al preside in ordine al piano annuale delle attività previste dall'art. 14 del D.P.R. 23 agosto 1988, n. 399 (C.M. 22 settembre 1988, n. 263)
- Inoltre, ai sensi della C.M. 19 settembre 1984, n. 274, il Consiglio di classe, costituendo la sede di più diretta collaborazione delle componenti scolastiche:
- contribuisce ad individuare le opportune iniziative integrative sia curricolari che extracurricolari idonee ad arricchire di motivazioni e di interessi l'impegno degli allievi;
  - valuta la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici;
  - indica le attività parascolastiche ed extrascolastiche che la scuola intende svolgere, inclusi i viaggi di istruzione e le visite guidate;
  - individua eventuali problemi e difficoltà da risolvere per una positiva partecipazione di tutti gli alunni all'attività della classe;
  - affronta i problemi di disadattamento scolastico e sociale.
- Per corrispondere specificamente a tali compiti, il Consiglio di classe all'inizio dell'anno scolastico indica le finalità da perseguire e valuta i risultati conseguiti nel corso dell'anno con riunioni almeno trimestrali.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**ISTITUTO COMPRENSIVO NORD 1 - BRESCIA**

Secondaria di 1° grado – Primaria – Scuola dell'Infanzia  
Via Zadei, 76 - tel.030 391780 / Fax 0303385293 email:bsic88300n@istruzione.it  
C.M. BSIC88300N – C.F. 98156990172

CIRCOLARE N. 20 DOCENTI A.S. 2011/12

Brescia, 18/10/2011



Ai Sigg. Docenti Coordinatori  
e p.c. Agli altri docenti  
Scuola Sec. II grado

OGGETTO: ASSEMBLEE CON I GENITORI – INFORMATIVA AI DOCENTI

**ASSEMBLEE CON I GENITORI**

**MARTEDÌ 18 OTTOBRE 2011 presso la sede di frequenza degli alunni**

**ore 17.00 – 18.00** – Assemblea dei genitori classi prime; a seguire apertura dei seggi e operazioni di voto per le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe

**ore 18.00 – 19.00** – Assemblea dei genitori classi seconde e terze; a seguire apertura dei seggi e operazioni di voto per le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe

L'Assemblea sarà presieduta dal docente coordinatore di classe.

O.d.G:

**Presentazione classi seconde e terze:**

- 1) Situazione della classe.
- 2) Eventuali proposte didattiche: uscite, progetti, interventi, ecc...
- 2) Valutazione e misurazione
- 3) Regolamento interno
- 4) Progetti di Istituto
- 5) Compiti dei consigli di classe
- 7) Elezioni dei rappresentanti dei genitori nei consigli di classe

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
(Dott.ssa Enrica Massetti)